



**III CONGRESSO SIRIDAP
SEMINARIO INTERNAZIONALE
L'ALTRA FACCIA DELLA MEDAGLIA**

IPERATTIVITÀ, SPORT E DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

Le azioni del Ministero della salute sui DA

*Dalle Linee di Indirizzo sulla Riabilitazione
nutrizionale nei pazienti con DA alle
Raccomandazioni per il PS e per i familiari*

Todi, 26 maggio 2018

Denise Giacomini
SEGRETARIATO GENERALE



Perché la «riabilitazione nutrizionale» nei DA ..

- Importanza di un continuo aggiornamento e sviluppo di iniziative concrete
- Necessità di omogeneità sugli interventi sanitari a livello nazionale
- **Assenza di linee di indirizzo Nazionali per la Riabilitazione nutrizionale dei DA**



Tavolo di lavoro per la stesura di **Linee di Indirizzo nazionali** per la riabilitazione nutrizionale in ambito DA

▶ costituito presso la Direzione Generale per l'Igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione con Decreto 16 marzo 2015

- ▶ Approccio multidisciplinare
- Esperti appartenenti a Società scientifiche, Università, Istituti di ricerca, Associazioni di settore
 - Esperti Regionali

in audizione associazioni di familiari ed altri soggetti interessati



LE SEZIONI DELLE LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI

- ▶ Sezione A «Valutazione e monitoraggio dello stato nutrizionale»
- ▶ Sezione B «Riabilitazione nutrizionale dei pazienti con disturbi nell'alimentazione nei vari livelli di assistenza»
- ▶ Sezione C «Coordinamento, integrazione e formazione delle figure professionali dell'équipe terapeutica per i disturbi dell'alimentazione»
- ▶ Sezione D «Il ruolo della famiglia nella riabilitazione nutrizionale in ambito dei disturbi dell'alimentazione»
- ▶ Sezione E «Esercizio fisico, attività e riabilitazione nutrizionale»

LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI PER LA RIABILITAZIONE NUTRIZIONALE NEI DISTURBI DELL'ALIMENTAZIONE

Quaderni del Ministero della Salute, n. 29 settembre 2017

<http://www.salute.gov.it/portale/quaderni/dettaglioQuaderni.jsp?lingua=italiano&id=2636>

Il documento prodotto ed **approvato in sede di Conferenza Stato Regioni a giugno 2017**, è uno strumento operativo sia per la **valutazione nutrizionale del soggetto con DA**, sia per la scelta terapeutica più opportuna, basata sulla **continuità assistenziale e sulle attività dell'equipe multidisciplinare**.

In tutte le sezioni del documento (valutazione nutrizionale, riabilitazione nutrizionale, team multidisciplinare, famiglie, attività fisica) **si evidenzia l'importanza dell'approccio integrato**: infatti gli interventi nutrizionali nei DA costituiscono un aspetto importante di un programma terapeutico articolato e complesso, che include cure mediche, specialistiche, psicosociali.

Alla base del trattamento nutrizionale dei DA, nel documento ministeriale, è stato considerato punto cardine **l'approccio multidimensionale, interdisciplinare e pluriprofessionale integrato con diverse figure professionali coinvolte** (MdMG, PdLS, Internista, Dietologo, Psicologo, Psichiatra ed eventuali altre figure specialistiche) per una gestione degli interventi nutrizionali programmata e organizzata in modo da essere coordinata con le terapie mediche e psicologiche.

Il documento in questione costituisce un **valido strumento per gli operatori sanitari** coinvolti nella cura dei disturbi dell'alimentazione, per identificare precocemente le persone che necessitano di un supporto nutrizionale e mettere in atto tutti i trattamenti integrati ed appropriati.

La sezione dedicata ai livelli di assistenza evidenzia l'importanza che ci siano in tutte le regioni italiane i 5 livelli di intervento:


1. Medico di medicina generale o pediatra di libera scelta;
2. Terapia ambulatoriale;
3. Terapia ambulatoriale intensiva o semiresidenziale (diagnostico/terapeutico/riabilitativo);
4. Riabilitazione intensiva residenziale;
5. Ricoveri ordinari e di emergenza.

Ad oggi è considerata una forte criticità non avere omogeneità, sull'intero territorio nazionale, di centri specializzati per effettuare la riabilitazione residenziale. Si dovrebbe quindi potenziare, nella programmazione sanitaria, ogni intervento a livello regionale al fine di evitare che i soggetti affetti da DA debbano essere trattati in strutture lontane dalla propria residenza *(anche in considerazione dell'età di esordio che si sta notevolmente abbassando e del fatto che nelle poche strutture residenziali presenti ci sono lunghe liste di attesa per la presa in carico).*

Sulla materia dei DA il Ministero della salute (dott. Giuseppe Ruocco) ha avuto una audizione il 20 settembre 2017, Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica

[https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg17/attachments/documento_evento_procedura_commissione/files/000/005/462/dott. Ruocco - Ministero della salute.pdf](https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg17/attachments/documento_evento_procedura_commissione/files/000/005/462/dott._Ruocco_-_Ministero_della_salute.pdf)

IL MINISTERO DELLA SALUTE HA INOLTRE REALIZZATO DUE DOCUMENTI PROGRAMMATICI, SULLA TEMATICA DEI DA: PER GLI OPERATORI DEL PRONTO SOCCORSO E PER I FAMILIARI DEI SOGGETTI AFFETTI, CON IL **NUOVO TAVOLO SUI DA ISTITUITO IL 26 APRILE 2017**





Ministero della Salute

INTERVENTI PER L'ACCOGLIENZA, IL TRIAGE, LA
VALUTAZIONE ED IL TRATTAMENTO DEL PAZIENTE
CON DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E
DELL'ALIMENTAZIONE

**“RACCOMANDAZIONI IN PRONTO SOCCORSO PER UN
CODICE LILLA”**

Gruppo di lavoro:

*Giuseppe Ruocco, Denise Giacomini, Giovanna Romano, Ministero della salute.
Esperti: Donatella Ballardini, Armando Cotugno, Laura Dalla Ragione, Riccardo Dalle Grave, Angela Emanuele, Giorgio Galanti, Valerio Galeffi, Giovanni Gravina, Patrizia Iacopini, Palmiero Monteleone, Andrea Pezzana, Paolo Santonastaso, Rosa Trabace, Massimo Vincenzi.*



Ministero della Salute

DISTURBI della NUTRIZIONE e dell'ALIMENTAZIONE:
RACCOMANDAZIONI per FAMILIARI

Gruppo di lavoro:

Giuseppe Ruocco, Denise Giacomini, Giovanna Romano, Ministero della salute.

Esperti: Donatella Ballardini, Armando Cotugno, Laura Dalla Ragione, Riccardo Dalle Grave, Angela Emanuele, Giorgio Galanti, Valerio Galeffi, Giovanni Gravina, Patrizia Iacopini, Palmiero Monteleone, Andrea Pezzana, Paolo Santonastaso, Rosa Trabace, Massimo Vincenzi.



Ministero della Salute



3[^] GIORNATA NAZIONALE DELLA
SALUTE DELLA DONNA

A due anni dal manifesto
della salute della donna:

**RISULTATI OTTENUTI
E AZIONI IN CORSO**

21 aprile 2018

DIRETTRICE 6 DEL MANIFESTO

**SALUTE MENTALE DELLA DONNA,
DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E
DIPENDENZE**

Edizione 2017



- Piano nazionale demenze
- Osservatorio nazionale per il gioco d'azzardo patologico
- Monitoraggio dati su dipendenze da droghe e alcol
- Monitoraggio del Piano Nazionale Salute Mentale (PANSM)
- **Linee di indirizzo nazionali per la riabilitazione nutrizionale nei disturbi dell'alimentazione**
- **Sostegno “Giornata del Fiocchetto Lilla” – 15 marzo 2018**
- **Servizi per la cura dei disturbi dell'alimentazione**
- Disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza

3[^] GIORNATA NAZIONALE DELLA
SALUTE DELLA DONNA

21 aprile 2018



TAVOLO 4

COORDINATORE
Claudio d'Amario

RAPPORTEUR
Denise Giacomini

Disturbi dell'alimentazione.

AZIONE 1 Partire da un Osservatorio epidemiologico nazionale

per garantire una copertura in tutte le regioni dei 5 livelli di assistenza (aumentare ambulatori, DH, semi residenze e residenze) con rete assistenziale multidisciplinare. Bilancio di salute presso PdLS e MdMG per le cure primarie, case manager e formazione adeguata di tutti gli operatori (infermieri, MdMG e PdLs); multidisciplinarietà degli interventi, protocolli ad hoc, setting dedicati, che tengano conto della differenza, in ambito neuropsichiatrico fra età infantile/adolescenziale ed adulta, appropriatezza dell'approccio assistenziale, valutazione degli esiti.

AZIONE 2 Recepire sul territorio e diffondere (anche tramite web training), tutte le Linee di indirizzo prodotte dal MdS, Istituti e Regioni , in collaborazione con le **associazioni** che tengano in considerazione l'assetto multidisciplinare per la formazione specifica, corsi ad hoc, di tutti gli operatori sanitari per la continuità terapeutica, per «Accogliere» precocemente pazienti affetti da DA ed evitare le complicanze cliniche e migliorare la prognosi. Importante costruire modalità di incontro.

La formazione deve essere anche a livello universitario, di figure specialistiche anche in ambito nutrizionale. Considerare l'approccio allargato ai DA (non solo malnutrizione per difetto ma anche per obesità infantile).

**Appropriatezza clinica, strutturale e operativa nella prevenzione, diagnosi e terapia dei disturbi dell'alimentazione –
Quaderni del Ministero della Salute, n. 17 luglio-agosto 2013**

http://www.quadernidellasalute.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2561_allegato.pdf

**Rapporti ISTISAN Istituto Superiore di Sanità, 13/6, 2012 - Conferenza di consenso DCA negli adolescenti e nei giovani
adulti**

<http://www.iss.it/binary/publ/cont/tredici6web.pdf>

Linee di indirizzo nazionali per la riabilitazione nutrizionale nei disturbi dell'alimentazione

Quaderni del Ministero della Salute, n. 29 settembre 2017

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2636_allegato.pdf

AZIONE 3: promuovere interventi di informazione, prevenzione e riabilitazione, anche attraverso misure di contrasto alla comunicazione scorretta

che incentiva modelli di vita non salutari e rompere stereotipi e ricomporre la dissociazioni fra «mente e corpo» (web, settore food, moda, mondo dello sport agonistico ma anche dilettantistico) anche tramite Intese programmatiche per interventi socio-culturali, nelle scuole e promuovere interventi proattivi anche tramite nuove tecnologie (app, realtà virtuali), per captare il disagio, tramite «amici» e «familiari».

Protocolli anche con il settore food, CONI ed altre istituzioni (MIUR, Stampa, giornalisti, discipline comunicazione).

AZIONE 4 Assicurare la presa in carico, delle persone con DA a partire dal riconoscimento precoce (e la valutazione dello stato nutrizionale) in tutti i setting di cura anche il Pronto soccorso , incentivando percorsi tipo «codice lilla», con formazione specifica di tutti gli operatori per triage, presa in cura e continuità assistenziale.

AZIONE 5 Dare riconoscimento ufficiale alla Giornata Nazionale del Focchetto Lilla (15 marzo) per sensibilizzare con programmi efficaci i cittadini sulle problematiche dei DA (a partire dalle scuole da coinvolgere in «open day» - anche per le famiglie – e per il contrasto ai pericoli del web).

Sensibilizzare le mamme sugli stili di vita per la prevenzione di tutti i DA.

Prevedere workshop dedicati per il contrasto ai DA (giovani e fake news).



SECRETARIATO GENERALE

Denise Giacomini
DIRIGENTE MEDICO

d.giacomini@sanita.it

Tel. 06 5994 3873

Grazie per l'attenzione